

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 74; Semestre Lire 38; Trimestro Lire 20; Estero Lire 120. Pagamenti anticipati - Un numero cost. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 12 - TELEFONI: Redazione (interurbana) N. 340 - Amministrazione N. 153

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una riga (larghezza una colonna): economica Lire 11; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in base alla rubrica. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virgilio N. 19 - Milano (115)

Tutto il popolo magiaro inneggia ai Sovrani d'Italia

Una grandiosa parata militare a Budapest in onore delle Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice

Il Re e la Principessa Maria partecipano col Reggente a una partita di caccia - Lungo colloquio del Conte Ciano col Presidente del Consiglio Daranyi e S. E. De Kanya

La stupenda rivista

BUDAPEST, 20 maggio. La sfilata dei Sovrani d'Italia si è svolta stupenda una grande parata militare. Era riuscita uno spettacolo indimenticabile per il magnifico comportamento delle truppe, per la personalità intervenute e per la folla immensa che ha assistito alla sfilata su un percorso di oltre 2 km.

La grandissima piazza Koerend, dove sono innalzate 5 tribune, è tutta festosamente ornata di tricolori italiani e ungheresi. Altre migliaia di bandiere sventolano sul viale Andrássy, lungo il quale sfilano le truppe. La tribuna reale è tappezzata di velluto scarlatto e decorata con lo stemma di Casa Savoia, con lo stemma ungherese e con Fasci Littori. A destra del palco reale è la tribuna del Corpo diplomatico nella quale si notano i capi delle Missioni ed i diplomatici accreditati a Budapest. Nella stessa tribuna sono i Generali dell'Esercito ungherese e le alte cariche dello Stato. Nelle tribune di sinistra hanno preso posto i consiglieri intimi del Re, i camerieri e gentiluomini di Corte, tutti i Senatori, tutti i Deputati e tutti i Prefetti e convitati dalle varie provincie. Le due tribune di fronte sono gremitte dalle nobiltà italiana di Budapest, tre migliaia di italiani giunti con treni speciali e da ufficiali ungheresi di tutte le armi, in tenuta da combattimento, col casco. Due altri palchi sul viale Andrássy ospitano le personalità civili e le famiglie degli ufficiali.

Le alte personalità presenti nella tribuna reale

Una teoria ininterrotta di auto-carri con gli invitati. Nella tribuna reale sono il Cardinale Sereny, Primate d'Ungheria, gli Arciduchi Giuseppe Alberto e Giuseppe Francesco, la Arciduchessa Anna, Maddalena ed Elisabetta, il Ministro Ciano, la figlia del Reggente, contessa Paola Karoly ed i figli del Reggente, Nicola e Stefano, il Principe e la Principessa Roman di Russia, il Presidente del Consiglio ungherese, Daranyi e tutti i Ministri, il Nunzio apostolico Rotta, ed i Ministri d'Italia, di Germania, d'Austria e della Jugoslavia, i Presidenti del Senato e della Camera, il bozzomastro capo di Budapest. Gli addetti militari, in alta uniforme, sono in piedi a fianco della tribuna reale.

La superba sfilata

Le truppe ammassate al Varos Liget vi mettono ora in ordine di sfilata ed al suono delle marce militari percorrono il viale Andrássy, sino a piazza Koerend. E' in testa alle forze armate il comandante della guarnigione di Budapest. Sfilano una compagnia a cavallo dell'Accademia militare Ligodvica, la compagnia del 6. Reggimento di cui è proprietario il Re Imperatore, due battaglioni di alpini ufficiali, un battaglione della scuola sottufficiali, il 1. e 2. regg. Fanteria, un reggimento delle guardie di frontiera, un battaglione della guardia Reale, un battaglione di gendarmi con appelli ornati di piume di gallo; seguono una brigata di artiglieria a cavallo, due reggimenti di cavalleria, uno squadrone di gendarmi a cavallo, truppe del genio, unità ciclisti, truppe motorizzate di fanteria e di artiglieria, reparti di artiglieria contraerea.

All'altezza della tribuna reale le truppe a piedi cambiano uniformi, eseguendo il caratteristico passo di parata ungherese che è di una impressione bellissima di ritmo e di forma. Anche le truppe a cavallo accelerano l'andatura.

Caratteristica è la sfilata di grandi barche a motore e barche da posti del genio, che sono poste su autocarri. Chiudono la sfilata i reparti radiotelegrafisti. Le musiche alternano la Marcia Reale, l'Inno Giovinetta e l'Inno ungherese.

Entusiastiche acclamazioni all'arrivo del Sovrano

Quando il corteo reale attraversa le piazze Koerend, i mille ufficiali che sono in una speciale tribuna, scattano sull'attenti come un sol uomo e salutano militarmente. Applausi e grida di Viva il Re Imperatore, Viva l'Italia, Viva l'Ungheria partono dal pubblico delle tribune e dalla folla ammassata dietro i cordoni.

La duchessa Augusta hanno offerto ai Sovrani d'Italia, nel loro castello di Buda, una colazione intima, alla quale hanno partecipato oltre al Re Imperatore, alla Regina Imperatrice ed alla Principessa Maria di Savoia, il Reggente e la consorte, l'Arciduchessa Elisabetta, la Arciduca Giuseppe Francesco con la consorte Arciduchessa Anna e l'Arciduchessa Maddalena.

Alla stessa ora il Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, Kanya, ha offerto al circolo del parco una colazione in onore del Ministro degli Affari Esteri d'Italia, Conte Ciano di Cortellazzo. Vi hanno partecipato le personalità al seguito dei Sovrani e del Mi-

Gli avvenimenti catalani in un odierno articolo de "Il Popolo d'Italia"

Oggi venerdì Il Popolo d'Italia pubblica un interessante corsivo sugli avvenimenti catalani, intitolato: "BARCELONA".

Una partita di caccia

Nel pomeriggio S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal Reggente Horthy, ha assistito ad alcuni episodi di caccia con l'aquila e con il falco e ad una partita di caccia al cinghiale ed al capriolo, nella tenuta reale di Goodole, che si trova a 30 km. da Budapest. Ha assistito alla caccia anche la Principessa Maria di Savoia.

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno offerto bellissimi doni ai figli dell'Arciduca Giuseppe Francesco e dell'Arciduchessa Anna, fra l'altro artistiche bomboniere e un orologio d'oro. La Regina Imperatrice, che è madre-

Chiara ed esauriente esposizione di S. E. Thaon di Revel alla Camera - Il bilancio degli Esteri approvato al Senato - Messaggi al Senato e alla Camera magiari

ROMA, 20 maggio. La Camera ha ripreso oggi la discussione sul bilancio del Ministero delle Finanze, iniziata nella seduta di ieri.

Il Presidente CIANO apre la seduta alle 10. Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta precedente, rinunciando il relatore a parlare, ha la parola il Ministro delle Finanze, THAON DI REVEL, Ministro delle Finanze (vissimamente applausi). Promette che l'esercizio finanziario 1935-36 ha visto la Nazione, sotto la guida ferma del Duce, profesa in un duplice sforzo di conquista e di difesa: per la impresa africana da un lato e per la reazione contro le inique sanzioni dell'altro; compito di non piccola mole, che ha richiesto una mobilitazione totalitaria dei mezzi finanziari del Paese, quale la storia d'Italia non ha avuto altri esempi, anche negli anni più duri della conflazione mondiale.

Nell'esercizio finanziario in corso, primo dell'Impero Fascista, pur essendo conclusa vittoriosamente la guerra in A. O. I., con la totale conquista dell'Etiopia, non è mancato di rallentare il ritmo dello sforzo finanziario che ha cambiato mètra, ma non misura, dovendosi provvedere, da un lato alla più sollecita messa in valore dell'A. O. I., dall'altro procurare alla Nazione quel complesso di maggiori strumenti che si rendono indispensabili per difendere il nuovo Impero.

L'andamento del bilancio statale rispetchiva, nel suo complesso e nella successione degli esercizi finanziari, gli effetti degli eventi eccezionali che in questo periodo turbolento si sono verificati. Nell'andamento delle entrate si riflettono le conseguenze delle limitazioni negli scambi internazionali e, dall'altro lato, si riscontrano i risultati della provvidenza adottata per migliorare il gettito dai vari cospiti e quelli determinati dalla ripresa economica che si manifesta con segni gradatamente più decisi e importanti.

Oltre 12 miliardi di spesa per la conquista dell'Impero.

Lo spese per la conquista e la valorizzazione dell'Impero ammontarono negli esercizi 1934/35 e 1935/36 a milioni 12.111; di cui 975 nel 1934/35 e 11.136 nel successivo.

Anche nel corrente anno è occorso fronteggiare oneri eccezionali, vigiliati e contenuti quanto più possibile, in rapporto alle esigenze di ordine superiore già indicate, oneri che debbono considerarsi di natura assolutamente transitoria e a cui è necessario provvedere con mezzi straordinari.

Col nuovo esercizio 1937/38, si applicheranno alla gestione dell'A. O. I. appositi ordinamenti con ap-

propriate imposizioni di bilancio, salvo i gradualisti assestamenti che occorreranno in seguito, giacché non sono ancora precise e compiutamente valutabili le esigenze dei servizi dei diversi Governi e gli effettivi oneri che ne conseguono.

L'esercizio 1935/36 presenta, nella parte effettiva, un disavanzo di milioni 12.656 quale differenza fra milioni 33.937 di spese e milioni 20.271 di entrate. Al netto, però, degli oneri eccezionali per l'A. O. I., lo speo della gestione normale del bilancio si riducono a milioni 21.921, donde un disavanzo di milioni 1.659. Nel risultato è compresa l'assegnazione di milioni 350 a pareggio bilancio delle Ferrovie dello Stato. Per il corrente esercizio 1936/37 la previsione iniziale esigeva, per la gestione normale, un avanzo di 20 milioni. Come fu avvertito, tra le previsioni di spesa non si è tenuto conto degli oneri per l'A. O., anche nella considerazione che per i loro caratteri eccezionali non si prestavano a concrete valutazioni. Nella valutazione delle entrate fu considerato l'effetto di un piano organico di provvidenze adottate dall'Amministrazione finanziaria, chiamando a maggior rendimento i tributi diretti e quelli concessi allo scambio della ricchezza; provvedendo alla istituzione di nuovi tributi consentiti da particolari redditi; colpondo di imposte salati prodotti di consumo ampliato generalizzato come il Rayon, e, infine, intervenendo con una più efficiente regolazione dei dazi sulle merci ammesse all'importazione.

Oltre un miliardo di avanzo nell'esercizio in corso

In dipendenza dei nuovi oneri la gestione normale del bilancio per il 1936/37, verrà a risultare in avanzo; ma il deficit sarà, in definitiva, se non totalmente eliminato, quanto meno ridotto a cifra quasi trascurabile per effetto di altri importanti entrate di carattere eccezionale, quali l'ulteriore provento del realizzo dell'oro e della divisa offerta alla Patria dal popolo italiano a complemento della prima quota di 401 milioni, compresa nel consuntivo del 1935/36 e la somma devoluta all'Eritrea per la rivalutazione delle riserve dell'Istituto di emissione.

Questo risultato verrà raggiunto comprendendo in entrata il provento dell'imposta immobiliare e, nella spesa, gli interessi dei titoli di emozione per il prestito. Non è, invece, tenuto conto dei versamenti che saranno fatti nell'esercizio per riscatto dell'imposta medesima. E poiché tali versamenti rappresentano anche essi un'entrata effettiva del bilancio, si può sin d'ora presumere che la gestione 1936/37 si chiuderà con un avanzo superiore al miliardo, avanzo che varrà a

fronteggiare per altrettanto l'aggravio determinato dagli oneri di carattere eccezionale (vissimamente applausi).

I disavanzi del bilancio normale, sommati alle spese del bilancio cosiddetto straordinario, corrispondono all'incirca al disavanzo della parte effettiva del bilancio di competenza, quale risulta dai rendiconti generali per gli esercizi 1934/35 e 1935/36, in milioni 14.716. Durante il periodo sopraindicato e nei primi dieci mesi dell'esercizio in corso il Tesoro ha ricavato da entrate straordinarie e mezzi di tesoreria milioni 25.288. Con questi mezzi il Tesoro ha potuto fronteggiare il deficit dei due esercizi, nonché far fronte nel corrente esercizio, a spese straordinarie fino al 30 aprile scorso. Merito particolare menzione lo due grandi operazioni finanziarie compiute nel frattempo dal Tesoro, e cioè l'omissione della rendita 5% e quella della rendibilità 5%. Il complesso del capitale nominale sottoscritto nella rendita 5% è stato di 43.125 milioni; di cui 42.930 milioni - con titoli del prestito redimibile 3,50%, un miliardo in contanti ed il resto con altri titoli. Con le sottoscrizioni in contanti e col versamento integrativo delle 15 lire per ogni 100, la rendita 5% ha fornito alla cassa del Tesoro 6.804,6 milioni di denaro franco. La seconda operazione effettuata è quella in corso per la emissione del prestito redimibile 5% ai fini di fornire i mezzi per valorizzare la vittoria conseguita in A. O. e per procurare le disponibilità necessarie per meglio garantire la sicurezza nazionale.

Tale titolo è stato offerto alla sottoscrizione pubblica volontaria: ma i proprietari di immobili sono tenuti a sottoscrivere ad esso nei limiti minimi del 5 per cento del valore della loro proprietà immobiliare.

In occasione dell'allineamento della lira, è stato ritenuto che questa categoria di contribuenti verrà ad avere in prosieguo di tempo, un beneficio certo notevole. Si è quindi ritenuto equo, che parte di questo beneficio fosse incamerato dallo Stato.

Il debito interno

Sempre nel periodo dal giugno 1934 al 20 aprile 1937 la situazione del debito interno è cresciuta di soli 7.894 milioni, poiché la emissione di rendita 5 per cento non grava su tale debito che per soli 1.87 milioni. Il debito pubblico (escluso soltanto il debito fluttuante) che al 30 giugno 1934 XII era di 91.997 milioni è salito a 101.241 milioni al 30 aprile 1937 XV, con un maggior onere di 9.244 milioni. Contemporaneamente la situazione di tesoreria passava da una posizione debitoria di 12.333 milioni a milioni 22.260, con una differenza di

10.927 milioni (dovuta ad eccedenza di pagamenti sugli incassi di bilancio) alla quale si è fatto fronte con mezzi di tesoreria. Questo periodo eccezionale della finanza italiana al controllo che il Governo fascista ha acquistato sull'andamento dell'economia italiana, ha potuto passare senza aggravio della circolazione dell'Istituto di emissione: (approvazione). La circolazione che era al 31 dicembre 1934 XIII di 19.145 milioni, è salita al 30 aprile 1937 XV a milioni 15.644,8 con un aumento di soli milioni 2.499,8 imputabili per la maggior parte all'invio di biglietti in A. O. per i bisogni del nuovo Impero (milioni 1.480).

In pari tempo la riserva effettiva della Banca d'Italia è scesa da milioni 6.892,2 al 31 dicembre 1934 a milioni 4.022,8 al 30 aprile 1937, non comprendendosi in questa cifra la speciale riserva in oro e in titoli esteri a disposizione dell'Istituto dei cambi.

Il ritorno della lira a quota 90

Il ritorno della lira alla quota di Posaro, a cioè a 19 rispetto al dollaro e 92 rispetto alla sterlina, quota che fu abbandonata per fatto indipendente dalla volontà italiana, in relazione alle successive valutazioni della sterlina e del dollaro, rappresenta il maggiore evento economico dell'anno passato. Il progressivo sfaldamento del blocco aureo aveva riprodotto al Governo italiano il quesito già posto nel 1931 e nel 1933 al momento dello avvenuto svalutazione della sterlina e del dollaro, e cioè se convenisse allineare la lira con questa due monete che, da sole, dominano sulla più vasta area monetaria mondiale, ritoccando il valore ostrinoneo della nostra moneta per mantenere fermo il rapporto tra lira sterlina o dollaro, oppure se non convenisse di più il mantenere fermo il contenuto aureo della lira, riducendo con una inflessibile operazione di deflazione i costi di produzione interni, allo scopo di adeguarli a quelli mondiali.

Deflazione e svalutazione sono due procedimenti di riassetto monetario che non ammettono altra alternativa.

Nel 1931 prima e nel 1932 nuovamente, il Governo italiano, con decisione di grande coraggio, volle procedere per la via della deflazione, che il Paese accettò con uno spirito di sacrificio che solo il Fascismo poteva consentire (approvazione). Ma giunti, a mezzo cammino del 1934, all'estremo limite di depressione dei prezzi agricoli, fu d'uopo fermare il processo di deflazione che, spinto ad ulteriori limiti, avrebbe avuto, gravi conseguenze per l'agricoltura italiana che è base della nostra economia.

Da quel momento il Governo ebbe chiara la visione della neces-

offerta un pranzo di gala in onore delle LL. MM. il Re Imperatore e della Regina Imperatrice. Hanno partecipato al pranzo la Principessa Maria di Savoia, gli Arciduchi Alberto e Giuseppe Francesco, la Arciduchessa Anna, Maddalena ed Elisabetta, il Ministro degli Esteri Conte Ciano, tutti i membri del Governo ungherese, la Duchessa di Addis Abeba, il Ministro d'Italia a Budapest, conte Vincini, il Ministro d'Ungheria a Roma, Barone Villany e alte personalità italiane ed ungheresi.

Il pranzo è stato seguito da un ballo, al quale hanno partecipato oltre mille invitati.

Le previsioni per il prossimo esercizio

Tornando all'esame delle cifre dell'esercizio 1937/38, l'on. Ministro rileva che le entrate effettive per il nuovo esercizio sono previste in milioni 20.597, con un aumento netto di milioni 285 sulle entrate della stessa categoria previste per il corrente anno finanziario.

La previsione delle spese per il prossimo anno finanziario supera quella delle entrate. Il disavanzo presunto ammonta a milioni 3.173 ed è dovuto in linea principale alle maggiori spese per i territori dell'A. O. I., in milioni 1.201. Vi concorrono maggiori oneri di personale per milioni 703, in dipendenza dei miglioramenti economici del settembre 1936, del normale svolgimento delle carriere e dello crescente esigenze dei servizi, per la quali, nel corso di un anno, i dipendenti statali, per cause loro prevalentemente transitorie, sono aumentati di più di 20 mila unità, compresi oltre 8500 sottufficiali e militi e quasi 7000 operai.

L'on. Ministro rileva che una finanziaria pubblica sana ed ordinata ha rappresentato in ogni tempo un elemento di forza e prestigio per lo Stato ed è nei fermi propositi del Governo di assicurarla o conservarla pure, provvedendo invariabilmente, con mezzi eccezionali, alle esigenze eccezionali (vissimamente applausi).

La salda Finanza fascista è in grado di far fronte a tutti i formidabili compiti che le si presentano

La Camera ha ripreso oggi la discussione sul bilancio del Ministero delle Finanze, iniziata nella seduta di ieri.

Il Presidente CIANO apre la seduta alle 10. Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta precedente, rinunciando il relatore a parlare, ha la parola il Ministro delle Finanze, THAON DI REVEL, Ministro delle Finanze (vissimamente applausi). Promette che l'esercizio finanziario 1935-36 ha visto la Nazione, sotto la guida ferma del Duce, profesa in un duplice sforzo di conquista e di difesa: per la impresa africana da un lato e per la reazione contro le inique sanzioni dell'altro; compito di non piccola mole, che ha richiesto una mobilitazione totalitaria dei mezzi finanziari del Paese, quale la storia d'Italia non ha avuto altri esempi, anche negli anni più duri della conflazione mondiale.

Nell'esercizio finanziario in corso, primo dell'Impero Fascista, pur essendo conclusa vittoriosamente la guerra in A. O. I., con la totale conquista dell'Etiopia, non è mancato di rallentare il ritmo dello sforzo finanziario che ha cambiato mètra, ma non misura, dovendosi provvedere, da un lato alla più sollecita messa in valore dell'A. O. I., dall'altro procurare alla Nazione quel complesso di maggiori strumenti che si rendono indispensabili per difendere il nuovo Impero.

L'andamento del bilancio statale rispetchiva, nel suo complesso e nella successione degli esercizi finanziari, gli effetti degli eventi eccezionali che in questo periodo turbolento si sono verificati. Nell'andamento delle entrate si riflettono le conseguenze delle limitazioni negli scambi internazionali e, dall'altro lato, si riscontrano i risultati della provvidenza adottata per migliorare il gettito dai vari cospiti e quelli determinati dalla ripresa economica che si manifesta con segni gradatamente più decisi e importanti.

Oltre 12 miliardi di spesa per la conquista dell'Impero.

Lo spese per la conquista e la valorizzazione dell'Impero ammontarono negli esercizi 1934/35 e 1935/36 a milioni 12.111; di cui 975 nel 1934/35 e 11.136 nel successivo.

Anche nel corrente anno è occorso fronteggiare oneri eccezionali, vigiliati e contenuti quanto più possibile, in rapporto alle esigenze di ordine superiore già indicate, oneri che debbono considerarsi di natura assolutamente transitoria e a cui è necessario provvedere con mezzi straordinari.

Col nuovo esercizio 1937/38, si applicheranno alla gestione dell'A. O. I. appositi ordinamenti con ap-

fronteggiare per altrettanto l'aggravio determinato dagli oneri di carattere eccezionale (vissimamente applausi).

I disavanzi del bilancio normale, sommati alle spese del bilancio cosiddetto straordinario, corrispondono all'incirca al disavanzo della parte effettiva del bilancio di competenza, quale risulta dai rendiconti generali per gli esercizi 1934/35 e 1935/36, in milioni 14.716. Durante il periodo sopraindicato e nei primi dieci mesi dell'esercizio in corso il Tesoro ha ricavato da entrate straordinarie e mezzi di tesoreria milioni 25.288. Con questi mezzi il Tesoro ha potuto fronteggiare il deficit dei due esercizi, nonché far fronte nel corrente esercizio, a spese straordinarie fino al 30 aprile scorso. Merito particolare menzione lo due grandi operazioni finanziarie compiute nel frattempo dal Tesoro, e cioè l'omissione della rendita 5% e quella della rendibilità 5%. Il complesso del capitale nominale sottoscritto nella rendita 5% è stato di 43.125 milioni; di cui 42.930 milioni - con titoli del prestito redimibile 3,50%, un miliardo in contanti ed il resto con altri titoli. Con le sottoscrizioni in contanti e col versamento integrativo delle 15 lire per ogni 100, la rendita 5% ha fornito alla cassa del Tesoro 6.804,6 milioni di denaro franco. La seconda operazione effettuata è quella in corso per la emissione del prestito redimibile 5% ai fini di fornire i mezzi per valorizzare la vittoria conseguita in A. O. e per procurare le disponibilità necessarie per meglio garantire la sicurezza nazionale.

Tale titolo è stato offerto alla sottoscrizione pubblica volontaria: ma i proprietari di immobili sono tenuti a sottoscrivere ad esso nei limiti minimi del 5 per cento del valore della loro proprietà immobiliare.

In occasione dell'allineamento della lira, è stato ritenuto che questa categoria di contribuenti verrà ad avere in prosieguo di tempo, un beneficio certo notevole. Si è quindi ritenuto equo, che parte di questo beneficio fosse incamerato dallo Stato.

Il debito interno

Sempre nel periodo dal giugno 1934 al 20 aprile 1937 la situazione del debito interno è cresciuta di soli 7.894 milioni, poiché la emissione di rendita 5 per cento non grava su tale debito che per soli 1.87 milioni. Il debito pubblico (escluso soltanto il debito fluttuante) che al 30 giugno 1934 XII era di 91.997 milioni è salito a 101.241 milioni al 30 aprile 1937 XV, con un maggior onere di 9.244 milioni. Contemporaneamente la situazione di tesoreria passava da una posizione debitoria di 12.333 milioni a milioni 22.260, con una differenza di

CRONACA DELLA CITTA'

Nuove disposizioni del Segretario Federale

per la celebrazione del XXIV Maggio e per l'XI Lova fascista

La cerimonia a Pola avrà luogo al Campo del Littorio

A parziale modificazione delle disposizioni impartite e in seguito a nuovi accordi stabiliti col R. Provveditore agli Studi, col Presidente del Comitato provinciale dell'U. N. B., con l'Associazione Nazionale tra i Militari e i Pensionati di Guerra, e con le altre associazioni combattentistiche, stabilisce quanto segue:

- 1) Sabato 23 corrente, alle ore 11 i giovani delle scuole medie, inquadrati nelle organizzazioni giovanili di Pola, si aduneranno in uniforme, nel Politeama Obicelli, dove il comitato dott. Perrone Carlo, designato dal Comitato Centrale dell'Associazione Militari e Invalidi di Guerra, illustrerà il significato della storica data;
- 2) Nello stesso giorno i seguiti camerati parleranno nei giovani della scuola media, nella località a fianco di ciascuno indicata: Paolo Galli, Capodistria; Vittorio Jacuzzi, Pirano; Giorgio Tamber, Parenzo; Ubaldo Pagan, Isola; Italo Anselmi, Pisino; Benigno Piaz, Rovigno; Domenico Blascogna, Dignano; Virgilio Bonmarco, Cherso; Oreste Pollicy, Lussignuolo; Piero Millaro, Albano; Bartolomeo Cerjan, Bule.
- 3) Il XXIV Maggio XV, verrà effettuato in tutte le località della fascia, l'XI Lova Fascista; la organizzazione della cerimonia è affidata al Segretario del Fascio che prenderanno opportuni accordi coi presidenti dei Comitati locali dell'U. N. B., col Podestà e con le altre organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.
- 4) A Pola, la cerimonia della Lova Fascista avrà luogo alle ore 17, con l'intervento delle autorità locali, nel campo sportivo del Littorio.
- 5) Per le ore 16 dovranno trovarsi presso la sede di questa Federazione, in viale Carrara:
 - a) I membri del Direttorio Federale, residenti a Pola;
 - b) Il Vice Segretario ed i componenti il Direttorio del Fascio di combattimento di Pola;
 - c) I Fiduciari e le Comitati dei gruppi riuniti cittadini;
 - d) Gli iscritti nei gruppi riuniti fascisti;
 - e) Il Guf;
 - f) I Fasci Giovanili del capoluogo;
 - g) Il Fascio Femminile e le Giovani fasciste;
 - h) I Fiduciari Provinciali e gli iscritti nelle associazioni fasciste del pubblico impiego dell'A. F. S.
- 6) Il XXIV Maggio XV, verrà effettuato in tutte le località della fascia, l'XI Lova Fascista; la organizzazione della cerimonia è affidata al Segretario del Fascio che prenderanno opportuni accordi coi presidenti dei Comitati locali dell'U. N. B., col Podestà e con le altre organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.
- 7) Per le ore 16 dovranno trovarsi presso la sede di questa Federazione, in viale Carrara:
 - a) I membri del Direttorio Federale, residenti a Pola;
 - b) Il Vice Segretario ed i componenti il Direttorio del Fascio di combattimento di Pola;
 - c) I Fiduciari e le Comitati dei gruppi riuniti cittadini;
 - d) Gli iscritti nei gruppi riuniti fascisti;
 - e) Il Guf;
 - f) I Fasci Giovanili del capoluogo;
 - g) Il Fascio Femminile e le Giovani fasciste;
 - h) I Fiduciari Provinciali e gli iscritti nelle associazioni fasciste del pubblico impiego dell'A. F. S.
- 8) Il XXIV Maggio XV, verrà effettuato in tutte le località della fascia, l'XI Lova Fascista; la organizzazione della cerimonia è affidata al Segretario del Fascio che prenderanno opportuni accordi coi presidenti dei Comitati locali dell'U. N. B., col Podestà e con le altre organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.
- 9) Per le ore 16 dovranno trovarsi presso la sede di questa Federazione, in viale Carrara:
 - a) I membri del Direttorio Federale, residenti a Pola;
 - b) Il Vice Segretario ed i componenti il Direttorio del Fascio di combattimento di Pola;
 - c) I Fiduciari e le Comitati dei gruppi riuniti cittadini;
 - d) Gli iscritti nei gruppi riuniti fascisti;
 - e) Il Guf;
 - f) I Fasci Giovanili del capoluogo;
 - g) Il Fascio Femminile e le Giovani fasciste;
 - h) I Fiduciari Provinciali e gli iscritti nelle associazioni fasciste del pubblico impiego dell'A. F. S.
- 10) Alle ore 17.30 verrà tirato il saggio ginepro-sportivo dell'U. N. B., secondo le disposizioni impartite dalla presidenza dell'Opera Balilla.
- 11) Al termine del saggio ginepro-sportivo le organizzazioni rientrano alle rispettive sedi.
- 12) Dalla ore 9 alle 12, del 24 corrente, verrà luogo a Pola un saggio di guerra nel Parco della Bicimbrana, da parte delle Forze Armate e delle organizzazioni del Regime, secondo le disposizioni che verranno impartite rispettivamente dal Comitato Militare Marittimo e da questa Federazione.
- 13) Durante l'intera giornata gli iscritti alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, indovranno le rispettive uniformi di questa Federazione.
- 14) Per l'impedimento a la

illuminazione delle sedi, per i costumi dei completi bianchi e cappelli del Dopolavoro, calze e scarpe nere.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Le autorità invitate alle cerimonie

La Federazione del Fascio di Combattimento, comunica: Le autorità locali sono facilitate ad intervenire alle manifestazioni celebrative del XXIV Maggio, a precisi termini: 1) Alle cerimonie che avrà luogo sabato 23 corr. alle ore 11, al Politeama Obicelli; 2) Al corteo che, lunedì 24 maggio, alle ore 16.30, partirà dalla sede della Federazione del Fascio, passando davanti al Parco della Bicimbrana, dopo aver reso omaggio ai Caduti al cimitero del campo sportivo del Littorio; 3) Alle XI Lova Fascista e al saggio ginepro-sportivo dell'U. N. B. Balilla che avrà luogo nel campo del Littorio.

Il Bagno di Stoa

si riaprirà al primo giugno. I 1.º giugno p. v. verrà aperto il bagno comunale marino di Stoa. Gli abbonamenti mensili alle piscine vengono rilasciati dall'Amministrazione del Comune, durante la sua d'ufficio.

Il contributo delle Carceri alla 7.ª campagna antituberculosa

Va rilevato che anche alle carceri Carceri giudiziari, ove si è data una concreta attuazione al programma di lotta contro la tubercolosi, si è provveduto a tutte le misure di prevenzione e di cura. L'incarico fu di 21 sottosegretari, completamente un personale amministrativo, sanitario, di custodia, dall'Impresa appaltatrice Gambaci e dei detenuti.

Imbarco di un matrimonio

Alle ore 2.30 passò la locanda R. Capodistria di Pola, in compagnia di un matrimonio, sul piroscafo "Crisiologia".

Elargizioni

Per ricambio in cura estiva Leonide e Ornella V. elargiscono lire 25 per Orfanotrofio S. Antonio.

Casini di Risparmio - Pola

Il risparmio è l'antidoto contro la miseria.

La presidenza porge vive grazie ai generosi donatori

fascista lavoratori industria: lire 100; Domenico Fiorini, Valle d'Istria: lire 10; Fascio femminile di Pinguente: lire 30; Pietro Curcio, Valle d'Istria: lire 5; dott. Ottavio De Carli: lire 20; dott. Massimo De Savignani: lire 30; dott. Luigi Costantini: lire 30; Emidio Costantini: lire 30; Antonio Costantini: lire 10; Vanda Mol: lire 10.

CALENDARIO

A.1937-XV MAGGIO 21 Venerdì S. Felice

FIERE e PATRONI

Oggi: Nalio, San Daniele del Carso. Domani: Sonana.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 20 maggio 1937-XV: Barometro a 0 e mare ore 14: 761.59; ore 19: 760.59; Termometro, centigrado ore 14: 22.4; ore 19: 22.1; Umidità relativa ore 14: 60; ore 19: 62; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: 19; Neb. Str. Al Str.; T. in ombra ore 14: 22; ore 19: 21; Vento velocità ore 14: 20; ore 19: 19; Temperatura massima 23; minima 14.2.

La causa di Emmeroidi

La emmeroidi sono dovute alla infestazione delle zone vicine all'istituto retto, spesso aggravate da stitichezza. L'Unguento Fostic cura il dolore e l'irritazione nella fase tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovvero: Dr. G. Emmeroidi, 6 parcoso. Dott. Gen. O. Giorgio, Milano (6-44). Pubblicità in Italia. Aut. Prof. Milano 49718 14-10-33-XI.

Il bilancio ordinario atende la sistemazione avvenire da diversi fattori che dovrebbero agire nello integrare le entrate e proccacciare: A) il miglioramento della situazione economica, la cui ripercussione non può mancare di avere favorevoli riflessi sul maggiore gettito dei tributi; B) il perfezionamento del sistema tributario e dei suoi ordinamenti. Per realizzare quest'ultimo punto si è provveduto alla riforma degli ordinamenti tributari. Deve essere reso evidente a tutti come il dovere di cittadino, di contribuire nel limite delle proprie possibilità economiche alle spese della Nazione, sia non meno importante di quello di difendere il proprio Paese prestando il servizio militare (approvazioni).

La saldezza della Finanza fascista

Il ministro così conclude: «Nella relazione del cameraista Bruch, che in questa sua forma è rinverita finica, ha voluto superare lo stesso, potendo trovare la risposta ad ogni vostro eventuale quesito sul bilancio. Se qualche dato è stato ancora lasciato, ciò si deve al fatto che il Governo ha ritenuto opportuno, in questo momento particolare, di non ridurre quella parte della finanza statale che per certe ragioni di opportunità fu tenuta nell'ombra nel periodo delle sanzioni e dell'impero a africani (vissimissimi). Una riproposta non analitica sui dati storici, ma sintetica sul complesso della situazione di bilancio, si viene data dai fatti i quali dimostrano come la finanza fascista sia stata e sia tuttora perfettamente in grado di far fronte ai formidabili compiti che si presentano (vissimissimi). Chi è uno a misurare le forze finanziarie di un Paese con il metro della ricchezza accumulata da esso o con quello delle riserve auree contenute nei fucili dell'Istituto di emissione, non mette in dubbio le possibilità della finanza fascista. Non certo gli italiani che sanno come vi siano forze che costituiscono ricchezza se pure non direttamente monetabile, che si chiamano ordine, disciplina, volontà di sacrificio di un popolo, affidando e pacificando il lavoro (vissimissimi). In questo soltanto consiste il segreto del mirabile compimento dell'Italia fascista operante agli ordini del Duce e per cui l'Italia ha potuto mostrare, all'altezza del compito, superando anche nel campo economico lo sforzo necessario per fondare l'Impero (vissimissimi).»

Manifestazioni al Duce

S.E. il Capo del Governo lascia il suo seggio. La Camera sorge in piedi, applaudendo fermamente al grido ripetuto di «Duce! Duce!». Il Presidente ordina il Saluto al Duce. La Camera sorge: «A Noi Nuovi Vibranti salomoni che accompagnano il Duce fino alla sua uscita dall'aula».

Per il viaggio del Re in Ungheria

PRESIDENTE, sorge in piedi, i Ministri e i Deputati si alzano, (ogni di loro una attenzione). «Grazie, ho ritenuto di interpretare il vostro unanime pensiero manifestando a S. E. il Presidente della Camera dei Deputati ungherese, il saluto compiaciuto dei nostri Italiani, e fra tutti, per la sua visita, la calorosa accoglienza riservata dal Re di Ungheria».

Il Bilancio degli Esteri al Senato

S.E. il Presidente Federzoni apre la seduta alle ore 16. BONARDI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Saluto all'Alta Assemblea ungherese

PRESIDENTE: «Ho l'onore di comunicare al Senato che ieri, rendendomi certo interpretare del sentimento dell'Assemblea, ho inviato a S. E. il Presidente della Camera Alta a Budapest questo telegramma: «Nei momenti in cui la gloriosa nazione ungherese accoglie ed acclama con tanta sincerità di entusiasmo nei nostri amatissimi Sovrani la sicura felicità dell'Italia Fascista, il Senato del Regno rivolge il suo saluto cordiale all'Alta Assemblea dell'Ungheria, auspicando sempre più stretti e fecondi vincoli tra i due popoli accomunati dalle stesse tradizioni e»

Le disposizioni del Duce per la Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare

ROMA, 20 maggio. Il Duce, presenziando il Ministro per l'Africa Italiana e il S.S.F.S. all'Inferno, ha ricevuto il Profetto, il Podestà di Napoli e l'on. Teoclio che hanno riferito intorno al lavoro organizzativo per la Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare.

«Viva i nostri ideali di civiltà» (Vissimissimi generali prolungati applausi). Viene ripresa la discussione sul Bilancio del Ministero, per gli Affari Esteri, iniziata nella seduta di ieri.

Il discorso di S. E. Bastianini

BASTIANINI, S.S.S. per gli Affari Esteri, esprime il rammarico del ministro per la sua assenza dall'aula di discussione e prega il Senato di non far mancare la sua approvazione ed il suo incoraggiamento all'opera a cui Egli attende, o tutti con lui, con passione pari alla nobiltà del compito. In questo momento il ministro accompagna lo ILL.M. in quella visita che Reo compiendo nella Capitale ungherese confermando ancora una volta, e nella maniera più solenne, la profondità dei sentimenti che uniscono il popolo italiano e quello ungherese (Applausi vissimissimi). Il Senato, nella sua sensibilità, si è reso conto del valore di tale avvenimento ed ha espresso la sua esultanza col maggior che il suo illustre Presidente ha inviato alla Camera Alta ungherese. Il Governo si associa con tutto il cuore al voto in esso espresso, sicuro che ogni italiano è presente in spirito su quella riva del Danubio, dove la regale Corona di S. Stefano e quella Imperiale di Savoia si ritrovano a distanza di secoli, a simboleggiare anche la comune fede dei due popoli (Applausi vissimissimi).

DOPO IL DISCORSO DEL CAMPIDOGLIO

Le direttive del Duce al Comitato Corporativo Centrale per il raggiungimento del massimo possibile di autarchia

ROMA, 20 maggio. Sotto la presidenza del Duce al riunito, a Palazzo Venezia, il Comitato corporativo centrale, convenuto per determinare il metodo di lavoro in rapporto ai programmi dell'autarchia nazionale. Presenti i Ministri della Giustizia, delle Finanze, delle Comunicazioni, dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni, della Stampa e Propaganda e, per la prima volta, il Ministro dell'A.O.I. nonché il Ministro Segretario del P.N.F. e il Vice Segretario agli Scambi e Valute, i sottosegretari e il Segretario amministrativo del P.N.F., i 22 vicepresidenti delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, lavoratori, professionisti ed artisti, dell'Ente nazionale della cooperazione, il segretario generale delle Corporazioni.

Il Maresciallo Badoglio festeggiato a Nuoro

NUORO, 20 maggio. È qui giunto oggi il Maresciallo Badoglio, che è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità del capoluogo e della provincia, nonché dai reduci, dai fascisti, dalle organizzazioni e dal popolo con entusiastiche manifestazioni.

La designazione degli oratori che commemoreranno domani a storica data del 24 maggio

ROMA, 20 maggio. In conformità alle disposizioni contenute nel «Pegno d'Ordine» del P. N. F., sabato 22 maggio, in tutti i capoluoghi di provincia, i fascisti designati dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, d'intesa con l'Istituto del Nastro Azzurro, con l'Associazione nazionale combattenti volontari di guerra e con l'Associazione nazionale combattenti, illustreranno ai giovani delle organizzazioni giovanili, adunati in uniforme nei maggiori teatri cittadini o nelle aule magne della Università, il significato della storica data.

26 inglesi e 2 irlandesi prigionieri dei nazionali

BERLINO, 20 maggio. Il «D. N. B.» ha da Londra: Secondo un comunicato del «The Star», le truppe nazionali hanno fatto prigionieri 26 soldati britannici e due irlandesi che combattevano in Spagna nella file dei russi. Verrebbero impiegate trattative allo scopo di ottenere la loro liberazione.

Una Fiat per una lira

Fate ancora in tempo ad acquistare per una lira un biglietto della LOTTERIA della STAMPA AUTO R.A.D.F.O. VOLPE Estrazione 6 giugno Campo di Montebello - TRIESTE

«Viva i nostri ideali di civiltà» (Vissimissimi generali prolungati applausi). Viene ripresa la discussione sul Bilancio del Ministero, per gli Affari Esteri, iniziata nella seduta di ieri.

La politica di larga comprensione dell'Italia

Il Senato sarà unanime nel constatare che, in materia così delicata, dopo che il Ministro degli Esteri ha trattato con mano matura ogni questione, ben poco resta da aggiungere. Farà qualche constatazione di fatto, e fornirà al Senato qualche complementare ragguaglio. Quando il Conte Giugonasse il compito di dirigere la politica estera del Paese, l'Europa usava allora dell'inganno di gravi complicazioni internazionali e, pur preparandosi a liberarsi dalla pesante catena del sanzionismo non nascondeva quel male-ero che una propaganda spinta troppo spesso oltre i limiti del buon senso e del buon costume aveva improvvisamente accettato, aggiungendo nuove inquietudini e nuove apprensioni ai già numerosi pre-esistenti motivi di turbamento dell'atmosfera internazionale. L'Italia, con orgoglio e nobiltà, si volse subito ad un'opera di rasserenamento e di conciliazione che il Duce era sembrata indispensabile nell'interesse della pace europea. Il modo col quale in qualche mese si conclusero a Roma più di 30 accordi economici con altrettanti Paesi, dimostrò che non si intendeva inaugurare, per la prima volta nella storia d'Italia, una politica di risentimenti, ma che si voleva dare all'attività italiana nel settore internazionale un congegno di larga comprensione ed un fine anzitutto razionale (Approvazioni).

La solidità dell'asse Roma-Berlino

Prima così forma l'asse Roma-Berlino, i cui scopi furono chiaramente definiti dal Duce nel suo discorso di Milano che «ancora oggi scarseggia difficile non identificare un reale e comune sforzo dei due Paesi, e ugualmente desiderosi di sviluppare le proprie risorse e di incrementare alla propria attività cercando di allargare l'atmosfera di serenità e di fiducia stabilita fra di loro» evitando ogni minaccia diretta e indiretta alla pace europea. (Approvazioni).

DOPO IL DISCORSO DEL CAMPIDOGLIO

Il Duce ha stabilito che la zona in cui sorgeva la Mostra sia quella di Segno e ha disposto che l'inaugurazione di detta Mostra abbia luogo nell'autunno dell'anno 1939. A commissario generale della Mostra è stato nominato l'on. Teoclio.

Elem Toto e i suoi seguaci circondati dai gendarmi

TIRANA, 20 maggio. Il Tribunale straordinario che si è trasferito ad Argocestro, sarà rappresentato dal luogotenente colonnello Adnan Haka. Molti criminali liberati di Elem Toto continuano a presentarsi alle autorità per farsi atto di sottomissione. In località Mersrik, presso Valona, un distaccamento di gendarmi ha circondato un gruppo di ribelli fra i quali si ritiene debba trovarsi Elem Toto. A Kurveskati è stato catturato l'ex brigatista Ali Nevika.

I nazionalisti avanzano sul fronte di Bisaglia

PARIGI, 20 maggio. L'agenzia «L'Espresso» ha da Saragozza che l'avanzata nazionalista continua sul fronte di Bisaglia. I nazionalisti hanno occupato Goussanetti, Elordi, Santa Maria, i villaggi di Vico, Belago, Anora, Maria de Vico, Farano, Andre Maria de Broca e Bidagosa. Essi hanno fatto 100 prigionieri e si sono impadroniti di grande quantità di materiale bellico. Durante l'occupazione di Goussanetti i repubblicani hanno perduto 250 uomini.

Delbos a Bruxelles

BRUSSELLE, 20 maggio. Delbos è qui giunto, ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri S. E. Spak.

Il colloquio del Ministro con Van Zeland e Spak

BRUSSELLE, 20 maggio. Delbos è qui giunto, ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri S. E. Spak.

La causa di Emmeroidi

La emmeroidi sono dovute alla infestazione delle zone vicine all'istituto retto, spesso aggravate da stitichezza. L'Unguento Fostic cura il dolore e l'irritazione nella fase tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovvero: Dr. G. Emmeroidi, 6 parcoso. Dott. Gen. O. Giorgio, Milano (6-44). Pubblicità in Italia. Aut. Prof. Milano 49718 14-10-33-XI.

«Viva i nostri ideali di civiltà» (Vissimissimi generali prolungati applausi). Viene ripresa la discussione sul Bilancio del Ministero, per gli Affari Esteri, iniziata nella seduta di ieri.

La politica di larga comprensione dell'Italia

Il Senato sarà unanime nel constatare che, in materia così delicata, dopo che il Ministro degli Esteri ha trattato con mano matura ogni questione, ben poco resta da aggiungere. Farà qualche constatazione di fatto, e fornirà al Senato qualche complementare ragguaglio. Quando il Conte Giugonasse il compito di dirigere la politica estera del Paese, l'Europa usava allora dell'inganno di gravi complicazioni internazionali e, pur preparandosi a liberarsi dalla pesante catena del sanzionismo non nascondeva quel male-ero che una propaganda spinta troppo spesso oltre i limiti del buon senso e del buon costume aveva improvvisamente accettato, aggiungendo nuove inquietudini e nuove apprensioni ai già numerosi pre-esistenti motivi di turbamento dell'atmosfera internazionale. L'Italia, con orgoglio e nobiltà, si volse subito ad un'opera di rasserenamento e di conciliazione che il Duce era sembrata indispensabile nell'interesse della pace europea. Il modo col quale in qualche mese si conclusero a Roma più di 30 accordi economici con altrettanti Paesi, dimostrò che non si intendeva inaugurare, per la prima volta nella storia d'Italia, una politica di risentimenti, ma che si voleva dare all'attività italiana nel settore internazionale un congegno di larga comprensione ed un fine anzitutto razionale (Approvazioni).

La solidità dell'asse Roma-Berlino

Prima così forma l'asse Roma-Berlino, i cui scopi furono chiaramente definiti dal Duce nel suo discorso di Milano che «ancora oggi scarseggia difficile non identificare un reale e comune sforzo dei due Paesi, e ugualmente desiderosi di sviluppare le proprie risorse e di incrementare alla propria attività cercando di allargare l'atmosfera di serenità e di fiducia stabilita fra di loro» evitando ogni minaccia diretta e indiretta alla pace europea. (Approvazioni).

DOPO IL DISCORSO DEL CAMPIDOGLIO

Il Duce ha stabilito che la zona in cui sorgeva la Mostra sia quella di Segno e ha disposto che l'inaugurazione di detta Mostra abbia luogo nell'autunno dell'anno 1939. A commissario generale della Mostra è stato nominato l'on. Teoclio.

Elem Toto e i suoi seguaci circondati dai gendarmi

TIRANA, 20 maggio. Il Tribunale straordinario che si è trasferito ad Argocestro, sarà rappresentato dal luogotenente colonnello Adnan Haka. Molti criminali liberati di Elem Toto continuano a presentarsi alle autorità per farsi atto di sottomissione. In località Mersrik, presso Valona, un distaccamento di gendarmi ha circondato un gruppo di ribelli fra i quali si ritiene debba trovarsi Elem Toto. A Kurveskati è stato catturato l'ex brigatista Ali Nevika.

I nazionalisti avanzano sul fronte di Bisaglia

PARIGI, 20 maggio. L'agenzia «L'Espresso» ha da Saragozza che l'avanzata nazionalista continua sul fronte di Bisaglia. I nazionalisti hanno occupato Goussanetti, Elordi, Santa Maria, i villaggi di Vico, Belago, Anora, Maria de Vico, Farano, Andre Maria de Broca e Bidagosa. Essi hanno fatto 100 prigionieri e si sono impadroniti di grande quantità di materiale bellico. Durante l'occupazione di Goussanetti i repubblicani hanno perduto 250 uomini.

Delbos a Bruxelles

BRUSSELLE, 20 maggio. Delbos è qui giunto, ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri S. E. Spak.

Il colloquio del Ministro con Van Zeland e Spak

BRUSSELLE, 20 maggio. Delbos è qui giunto, ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri S. E. Spak.

La causa di Emmeroidi

La emmeroidi sono dovute alla infestazione delle zone vicine all'istituto retto, spesso aggravate da stitichezza. L'Unguento Fostic cura il dolore e l'irritazione nella fase tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovvero: Dr. G. Emmeroidi, 6 parcoso. Dott. Gen. O. Giorgio, Milano (6-44). Pubblicità in Italia. Aut. Prof. Milano 49718 14-10-33-XI.

Un nuovo provvedimento del Duce a favore della massa lavoratrice

Il minimo imponibile per la tassa di R. M. portata a L. 180 settimanali

Abbiamo per telegramma da Roma: Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 811 comunica: Molti operai, per effetto delle perequazioni salariali possono raggiungere un salario superiore al minimo imponibile (lire 600 mensili o lire 300 quindicinali e lire 150 settimanali) agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile C. E. Il Ministro delle Finanze, presi gli ordini del Duce, ha disposto che la detta imposta non sia applicabile, nel caso che il minimo imponibile venga raggiunto per effetto di aumenti di salari e che le lavorazioni eventualmente eseguite vengono senz'altro abbandonate. Così pure ha disposto che non siano assoggettati all'imposta di R. M. gli assegni familiari corrisposti agli operai in base al D. L. 21 agosto 1936 n. 1629, e che anche si tenga conto degli assegni corrisposti ai fini della determinazione del minimo salariale imponibile. Ad evitare poi che, per questo, commenga, essere eseguite lavorazioni a carico degli operai, che, in seguito all'aumento, percepiscono un salario superiore al minimo imponibile, gli attuali minimi sono, con provvedimento in corso, elevati del 30 p. c., cioè in misura pressoché corrispondente all'aumento complessivo che i salari hanno avuto in seguito alle perequazioni dello scorso anno ed a quelle recentemente deliberate dal Comitato Corporativo Centrale. Il suddetto minimo viene così elevato a lire 780 mensili o lire 390 quindicinali, o lire 190 settimanali.

Il XVIII elenco dei «noi pro» Italia Redenta

O. N. Balilla di Pola: sci e 5 volumi; Preside e professori R. Liceo Carducci: posata in argento per insalata; Signora Maria Ischeli: 4 vasi ceramici; 2 macchinette per caffè espresso e 6 dolci vari; cav. Giuseppe Heiningner: taglio vestito; ing. Ottomaro Heiningner: portabiscotti; Signora Pia Giua: servizio per sei per gelati e due soprammobili; Signora Gisella Cherici: due quadri olio; Ernesto Alessandrino: 5 cappelli per ragazzo; D. Terasini: scatolette fiori artificiali; Signora Concetta Dobrilovich Lussignuolo: quadretto di vetro; Luigi Decleva: due scatole biscotti; Ditta Salvetti di Pirano: kg. 100 di soda, 660 pezzi di saponi; Consorzio Agrario, Pola: kg. 100 di farina; Consorzio Cantine Sordani Istria: 900 litri vino e 100 fiaschi di vino speciale; S. An.

Vita del Partito

GRUPPO RION. V. FERRARA. La seguente nota... vita del partito... gruppo rionale... vita del partito...

SEMAFORO

Che barba!

Re Edoardo VIII... che barba!... Re Edoardo VIII... che barba!...

Il nuovo orario dei treni in vigore da domani

Con domani 22 maggio andrà in vigore il nuovo orario dei treni... PARTENZE DA POLA...

STATO CIVILE DI POLA 20 maggio 1937-A.XV. Matri. maschi 1, femmine 1. Morti maschi 4, femmine 0.

Le prime cinematografiche

Robin Hood dell'Eldorado... Le prime cinematografiche... Robin Hood dell'Eldorado...

LO SPORT

CICLISMO Il Trofeo Combattenti

Domenica 23 marzo... Ciclismo... Il Trofeo Combattenti... Domenica 23 marzo...

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. M. CALUZZI... ANNUNCI SANITARI... Il Primario Dott. M. CALUZZI...

Gli orari delle avioinee

Trieste Pola Lussino Zara Ancona... Gli orari delle avioinee... Trieste Pola Lussino Zara Ancona...

Nelle aule del Tribunale

Tenta una truffa... Nelle aule del Tribunale... Tenta una truffa... Procura pubblica...

La replica del "Cardinale"

al Dopelavoro Monopoli... La replica del "Cardinale"... al Dopelavoro Monopoli...

Missione pericolosa

Renata Müller che mezza Pola... Missione pericolosa... Renata Müller che mezza Pola...

Il cadavere sul greto del torrente Scopliacco

In un brumoso mattino di novembre... Il cadavere sul greto del torrente Scopliacco...

Cronaca spicciola

Coll'antologia della Croce Rossa... Cronaca spicciola... Coll'antologia della Croce Rossa...

Un affilato ingegnoso

Giacomo Micus fu Giacomo, d'anni 48... Un affilato ingegnoso... Giacomo Micus fu Giacomo...

Convegna e trattenimenti

C. S. Libertas - Tutti i calciati... Convegna e trattenimenti... C. S. Libertas - Tutti i calciati...

Colonie montane per la gente di mare

L'Unione provinciale fascista lavoratori... Colonie montane per la gente di mare...

Un cattivo rappresentante

Nel settembre del 1933 octo Gregorio... Un cattivo rappresentante... Nel settembre del 1933 octo Gregorio...

La gara di marcia a squadre per il 24 maggio

Lunedì 24 Maggio, indetta dal Dopelavoro Provinciale... La gara di marcia a squadre per il 24 maggio...

Linea Trieste-Venezia

8.55 p. Trieste a. 17.15... Linea Trieste-Venezia... 8.55 p. Trieste a. 17.15...

Linea Trieste-Venezia

8.50 p. Fiume a. 13... Linea Trieste-Venezia... 8.50 p. Fiume a. 13...

Linea Trieste-Venezia

15.35 p. Trieste a. 11.50... Linea Trieste-Venezia... 15.35 p. Trieste a. 11.50...

Linea Trieste-Venezia

15.35 p. Venezia a. 11.15... Linea Trieste-Venezia... 15.35 p. Venezia a. 11.15...

Linea Trieste-Venezia

8.50 p. Fiume a. 13... Linea Trieste-Venezia... 8.50 p. Fiume a. 13...

Linea Trieste-Venezia

15.35 p. Trieste a. 11.50... Linea Trieste-Venezia... 15.35 p. Trieste a. 11.50...

Linea Trieste-Venezia

15.35 p. Venezia a. 11.15... Linea Trieste-Venezia... 15.35 p. Venezia a. 11.15...

Un cattivo rappresentante

Nel settembre del 1933 octo Gregorio... Un cattivo rappresentante... Nel settembre del 1933 octo Gregorio...

Una scena di "Robin Hood dell'Eldorado"



GUF-Dopelavoro Casalini

Domenica - Campo Littorio... GUF-Dopelavoro Casalini... Domenica - Campo Littorio...

S. N. Pietas Julia

Il Commissario tecnico della R. F. I. C. a Pola... S. N. Pietas Julia... Il Commissario tecnico della R. F. I. C. a Pola...

VOX DIGITALE MAIL

VOX DIGITALE MAIL... TISANA CISBEY... VOX DIGITALE MAIL... TISANA CISBEY...

REUMATISMI

La Casa Ballo di Milano ha recentemente creato... REUMATISMI... La Casa Ballo di Milano ha recentemente creato...

TURNO DELLE FARMACIE

Servizio notturno fino al 22 corr. Da Carli (via Sorgia). TURNO DELLE FARMACIE...

Linea Trieste-Venezia

15.35 p. Trieste a. 11.50... Linea Trieste-Venezia... 15.35 p. Trieste a. 11.50...

Linea Trieste-Venezia

15.35 p. Venezia a. 11.15... Linea Trieste-Venezia... 15.35 p. Venezia a. 11.15...

Dalla Provincia

AVVISI ECONOMICI

Da Pisino

Concerto musicale

PISINO, 21

Nella Sala Maggiore del locale Liceo scientifico, alla presenza dei scolareschi dei due Istituti medi dei rispettivi collegi insegnanti e di molti familiari degli alunni, ebbe luogo il III Concerto per l'educazione musicale dei giovani. Il Quartetto del Dopolavoro provinciale di Pola, costituito dai signori prof. Piero da Castro (L. violino), dott. Gino Patuzzi (II violino), rag. Nino Bucavelli (violoncello) e Ottavio Iamiani (viola), svolsero con bella padronanza di fraseggio ed affiatamento impeccabile il quartetto in la maggiore, Op. 6, N. 6 di Beethoven, il Quartetto in sol minore di Schubert, l'Andante cantabile del quartetto, op. 11 di Tchaikovsky, e il celebre Momento musicale di Schubert. Era con loro anche il dott. Parovoli, direttore della Sezione musicale del Dopolavoro. Presentati dal capo-istituto, furono alla fine della bella esecuzione applauditissimi.

Da Lisignano

Recita pro Opera Balilla

LISIGNANO, 20

Il giorno 18 del m. gli alunni della scuola elementare, guidati dall'insegnante Chinzina Stefania, ebbero una recita pro Opera Balilla. La grazia dei minuscoli attori non era all'esecuzione della nota geniale da suscitare negli spettatori un entusiasmo sentito, manifestatosi con un applauso sincero.

Da Lussinpiccolo

Setola del Direttore

LUSSINPICCOLO, 18

Ormai fa otto mesi che la consueta setola del Direttore in cui furono trattati i diversi argomenti politici all'ad. Con compiacimento è stata appesa la notizia della migrazione oceanica marittima con l'Europa e si spera che saranno presto migliorata pure quello con Trieste e Pola. Con riguardo al fatto che la frazione di Chiari è tuttora priva di telegrafo si decide di proporre lo Superiore di Chiari onde si interceda perché quella laboriosa e patriottica popolazione rurale non sia più senza questo elementare mezzo di comunicazione col mondo. Furono inoltre trattati diversi argomenti di indole generale. La riunione protrattasi per oltre un'ora, è stata tolta col saluto al Duca.

Nezze d'oro — Nell'aprile del 1877 un giovane dalmata celebrava nella Santa Casa di Loreto la sua prima Messa e veniva ordinato sacerdote della fede di Cristo. In questi giorni Don Alfonso Pardi è ritornato a Loreto, nella sua Patria per celebrare il cinquantenario della sua prima Messa. Vi è ritornato vecchio e stanco, ma orgoglioso del bene sparso con la sua innata modestia e umiltà ed ha reso grazie a Dio per le molte sofferenze e le poche gioie che in questo lungo suo esilio gli ha concessi.

Lussino tutta, che vede in lui l'esemplare sacerdote e il fervido patriota, esultava della cura Dalmatina, gli ha tributato l'augurio sincero di prosa e prospera per gli ultimi anni della sua cristiana, oporosa esistenza.

Nezze d'argente — L'armatore cav. Eustachio Tarabochia ha festeggiato nell'intimità famigliare lo

Da Neresine

Escursione dopolavoristica

NERESINE, 18

Lunedì seconda feggia di Pentecosta, ha avuto luogo una escursione dopolavoristica alla volta di Panchiro. Alla detta escursione presero parte molti dopolavoristi e dopolavoriste che portarono un'animazione insolita ed un tono di galanteria nella nominata località accolti con molta ospitalità e cortesia da quegli abitanti.

Alla sera, rientrando in sede, la bella comitiva si sciolse con il saluto al Duca.

Tutti i partecipanti sono stati veramente entusiasti della bella gita effettuata e in tutti è sorto il desiderio di continuare in questa attraente attività dopolavoristica.

Da Cherso

Campagna antitubercolare

CHERSO, 21

Il Comitato Comunale per la Campagna Antitubercolare si compiacque pubblicare l'elenco delle persone che spontaneamente acquistarono il francobollo contribuendo generosamente alla salute di molti malati.

Cav. Pezzi lire 3; Toma Luigi 2; Ditta Baci, 20; Cav. Perini 1; dott. Polacco 5; Uff. Imp. Cone. 2; Miti Ignazio 4; Omani M. Forost 3; Chersini Coccolò 5; dott. Dominarico 10; dottor Lemesi G. 5; Felini Leonardo 10; Donovio Zaccaria 3; id. Zaccaria II. obl. 2; Padovan Luigi 5; Bertotto Renato 3; Tromba Egido, 4; Esattore Comunale 60; Ass. Donna Cattolice 10; dott. De Rubertis II. obl. 2; Esattoria comunale 11. obl. 25; Giurizza Giuseppe 1; Petrani Giacomo 5; Motta Antonio 3; Ceclovina Matteo 2; Purlan Ferdinando 10; com. Sommarico 5; Valentin Antonio 5; Pokorni Prco Registro 5; Presidente O.N. Balilla 2; cav. Ercole nob. Pelris 5; Chiurco Augusto 3; Zuccherin Francoesco 2; Negovitch Gaetano 3; Soc. Fin. Trezza, 30;

Brunetti Marco 5; Soc. Opomina 10; Carrin dott. cav. Vittorio, 5; Convento S. Francesco, 15

Con questo mezzo il Presidente ringrazia sentitamente.

ESITO E STRIPPO DELLA SIGNE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. casa resp. Ruggero Pascoli

PILLOLE S. FOSCA
DEL GIOVANO
Un scatola di 50 pillole L. 5.00
Un scatola di 100 pillole L. 9.00
Farmacia PONGI VENEZIA S. FOSCA
Aut. Prefett. N. 1432 - Venezia
8 febbraio 1935 XIII

Richieste personale di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B
CERCASI ragazza. Olive Giolanda
n. 2. 1354B

Richieste
Camera mobiliata - Pensioni private
Cent. 25 la parola - 31m. L. 2.50 F
PROFESSIONISTA cerca bella camera
ammobiliata, indipendente,
possibilmente posizione panoramica. Of-
ferire «Corriere». 1340F

Offerte
Camera mobiliata - Pensioni private
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G
AFFITTASI stanza ammobiliata
con bagno. Via S. Felicità 2, 1. p.
sinistra. 1354G

Offerte
Camera mobiliata - Pensioni private
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G
AFFITTASI stanza ammobiliata
con bagno. Via S. Felicità 2, 1. p.
sinistra. 1354G

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N
VENDESI matrimoniale o mobile
diverse, buon prezzo. Castrupola 32.
1350N

VENDONSI ottomana nuova, letto
bambini, chitarra, occasione. Indi-
cizzato «Corriere». 1351N

VENDONSI occasione salotto e
macchina da cucire. Cesare Bat-
tisti 19. pt. 1353N

Commercio e industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 F
RADIORIPARAZIONI eseguite da
tecnico autorizzato. Assoluta garan-
zia. Prezzi modici. Negozio Radia-
mirelli. Via Bergia 45. 1000P

Aste - Aste
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q
BALILLA, camioncini, auto, fino
a Lire 1000, motori sciolti usati.
Autovis Toris, Pola, tel 199. 1303Q

FIAT 100, Weimann 1600 trattabili
vondansi. Via Dante 24. 1329Q

Capitali sociali - Cessionari d'azienda
commerciale, industriale
La parola L. 0.60, minimo L. 6 R
CERCASI mutuo 25.000 La ipote-
ca casa nuova 100.000. Agenzia
Costa Oberdan 5. 1342R

ARRIVI
LUNEDI: ore 5.30 da Venezia;
ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dal-
mazia; ore 21.30 da Fiume-Abbazia.
MARTEDI: ore 14.30 da Fiume e
scali.

MERCOLEDI: ore 11.30 da An-
cona; ore 16.45 da Trieste.
GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste;
ore 12.30 da Fiume.

VENERDI: ore 13 dalla Dal-
mazia.
SABATO: ore 8.30 da Albansia-
Bari e scali; ore 8.45 da Ancona;
ore 13.15 da Fiume, Trieste e scali;
ore 16.45 da Tolosa; ore 24 da
Fiume-Abbazia.

PARTENZE
LUNEDI: ore 8 per Abbazia-
Fiume; ore 12.30 per Trieste-Ve-
nezia; ore 14.15 per Cherso; ore 22
per Ancona.
MARTEDI: ore 15 per Tri-
este-Ravenna e scali.
MERCOLEDI: ore 12 per Fiume-
e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
GIOVEDI: ore 1.30 per Albania,
Bari e scali; ore 18 per Lussino-An-
cona.
VENERDI: ore 13.30 per Trieste
SABATO: ore 2 per Trieste-Ve-
nezia; ore 9.30 per Albansia-Fiume;
ore 13.30 per Fiume e scali; ore
17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA: ore 0.30 per Ve-
nezia.

Orario dei piroscafi
in vigore dal 1.º maggio

Continuati la grande lotta al

Cinema Arena

che già da diverse sere si svolgono le magnifiche vi-
sioni del superbo primo film italiano realizzato in Abri-
ca Orientale Italiana:

Il grande appello

(La consacrazione della spiritualità jélica ritrovata nei
beglieri della gesta).
Emozionanti episodi di guerra... Paffianiti ed una
nissime pagine di eroi, sono scritte col sangue dei
muri proci soldati ed operai... Toccano e drammatizzano scene
d'amar paterno...

Il grande appello

La trama di alta avventura che tocca il cuore. Tutti
deverebbero vedere questo film, che è una palpabile
rievocazione della recente gloriosa storia dell'Impero I-
taliano.

Insuperabile interprete:

Camillo Pilotto

Le trionfali repliche s'inizieranno alle
ore 4 - 6 - 8 - 10

Per le concimazioni in copertura alle

COLTURE PRIMAVERILI

GRANOTURCO
POMODORO
PATATE
ORTAGGI
ECC.

usate
esclusivamente

NITRATO DI CALCIO

poiché il suo azoto nitrico si accompagna
alla calce che è al tempo stesso un elemento
fertilizzante e un correttivo

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la
proprietà d'essere fornito a basso prezzo e la proprietà di
essere gradito al palato più esigente? Acquistate il cioc-
colatino

"ARRIBA"

"ARRIBA" purgativo per gli adulti.
"ARRIBA" vermifugo per i bambini.
Trovasi in tutte le farmacie
Aut. Pref. Trieste N. 2219-28-763 dd. 14-12-1934.

SALA UMBERTO

Una vivissima successo si profila in rappresentazione
piuttosto dell'impetuosità poleica:

Missione Pericolosa

Un'avventura, l'amore e il crimine sulle orme della
Repubblica, con:

Renata Müller
Georg Alexander - Grete Weiser

Principia alle ore 4

Prossimamente
sogai d'aria e d'amore

Ballerine

Silvana Jachino - Laura Nucchi

I PREZZI PIU' BASSI
ed il più grande assortimento delle

Divise Fasciste

trovansi al

Consorzio Industriale Manifatti

Filiale di Pola - VIA SMAREGLIA 6
Stabili e parastabili
pagamento in 12 rate mensili

Successo al Successo

Cinema Impero

Robin Hood dell' Eldorado

legno successo di VIVA VILLAS, con
WARNER BAXTER
Anna Loring - Bruce Cabot
Regia di William A. Wellman

Un film di grande attrazione dove è con maravi-
gliosa maestria l'atmosfera coloristica del Medio Evo.
Warner Baxter, cavalleresco e appassionato interprete su-
peramente la figura del leggendario Jacques Marziac.
In questo film egli ha dato la più significativa inter-
pretazione della sua carriera.

OGGI le trionfali repliche con il seguente orario:
ore: 17 - 18.45 - 20.30
Ultima ore 22

Preferire le prime rappresentazioni:

Prossimo programma:
"Cavalleria Leggera"
Marika Rokk - Fritz Kampers

In preparazione:
un supercolossale Metro Goldwyn:
"Donna del Giorno"
con quattro atti dello schermo:
Joan Harlow, William Powell, Mirna Legay,
Spencer Tracy. Regia di Jack Conway

OGGI Ragazze Innamorate

Un grande film che
chiude la grande stagio-
ne "Fox XX Secolo"
Patetico, passionale, ro-
manzesco, satirico, com-
media e dramma assieme
ma sempre ispirato dalla
più semplice e profonda
umanità.

Questa attesa, magnifica opera destinata ai più clamorosi trionfi, lascerà fra noi un delizioso ed incancellabile ricordo.

ORARIO: 4.30 - 6.10 - 8 - 9.50

NB. Preferire le prime rappresentazioni — Non sono valide le tessere e qualunque entrata di favore.

al Cine Garibaldi

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO»

Giobbe Tuama & C.

Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

Potera un essere umano compiere
freddamente una simile atroce ven-
dotta?
Correva di non pensare al drama-
ma, De Vincenzi, o non ci riusciva-
va...
Quale dunque, era la colpa di
quasi tre uomini?
Il giorno dopo, fra le carte del
Pastore, trovò un ritratto di O-
livier O'Brian e qualche ritaglio
di giornale americano.
E la verità di quell'altro drama-
ma lontano gli apparve. I partico-
lari, che non erano nei giornali,
gli vennero rivelati da Dorotea Win-
ckers-Shanahan, che era stata la

moglie di Olivier O' Brian e che
aveva divorziato da lui, quando il
Tribunale di Detroit lo ebbe condan-
nato a venti anni di reclusione,
pur appropriazione indebita conti-
nuata o per truffa ai danni della
Società per il commercio dei
brillanti, di cui era consigliere de-
legato.
O' Brian era innocente. Jeremiah
Shanahan, venuto nel Michigan dal
Transvaal con Giorgio Crastansen
e Beniamino O' Garrick, aveva fon-
dato con O' Brian la società. Molto
probabilmente nulla sarebbe avve-
nuto se Jeremiah non si fosse inno-
merato della moglie di O' Brian e

non avesse ordito d'accordo coi suoi
due complici - essi - erano legati
fra loro a filo doppio da proceden-
ti azioni delittuose compiute a Pri-
soria - il più infame dei piani cri-
minosi, per toglier di mezzo ver-
samente colui che egli considerava
come un ostacolo all'appagamento
della sua morbosa passione.
Non soltanto, con avidità inforna-
le, i tre erano ripicciati, falsifi-
cando libri e scrittura, a far ap-
parire O' Brian come un ladro; ma
Jeremiah aveva anche inscenato tut-
ta una infame commedia, per far
credere che O' Brian avesse per
amante una donna di facili costumi,
per la quale aveva profuso le somme
rubate.
Aveva falsificato lettere e a, a pro-
durre d'oro, aveva fatto testimoniare
il falso alla donna.
Dorotea Winckers - davanti al
tradimento del marito - aveva chie-
sto e ottenuto il divorzio e, pre-
stando fede alle proteste d'amore
di Jeremiah, il quale aveva finto

ipocritamente di aver fatto tutto il
possibile per salvare almeno l'onore
di O' Brian, lo aveva sposato.
Era stato soltanto in seguito che
la verità le era apparsa - mentre
Jeremiah si trovava a Sing Sing
sotto l'accusa di ricettazione - ri-
velata da Giorgio Crastansen, il
quale si ritrovava tradito alla sua
volta dal suo complice.
Ella, allora, era fuggita di casa
col suoi figliuoli o aveva tentato
di rivedere il suo Oliviero... Troppo
tardi! O' Brian era morto di crepa-
cure in carcere.
E Jeremiah Shanahan, uscito da
Sing Sing era scomparso...
La fatalità aveva voluto che tutti
i tristi protagonisti di quella co-
lorosa vicenda si fossero ritrovati
a Milano, dove l'epilogo tragico era
scoppiato...

LEPILOGO
La capretta
Era il ponticello...
Sotto un albero, la carrozzella

delle caprette, vuota, attendeva i
suoi clienti minuscoli, fatta come
un veicolo di altri tempi, con la
serpa alla, il corpo centrale a
giardiniera, un ultimo sedile po-
steriore. Tutta fiorita di trom-
bette a pompa, dipinta di giallo,
col cuscini di cuoio staidito.
Un nugolo di bimbi, l'assalto,
l'invase... Le caprette si mossero.
Il padrone camminava loro accan-
to, stimolandole.
- I bimbi gridavano dalla gioia
e suonavano le trombette.
Il veicolo gioioso percorreva i
viali. Un signore, seduto su di
una panca, si volse a un vicino e,
indicando la carrozzella, disse:
- So avete veduto venerdì scorso
chi saltò su quella carrozzella,
avrebbe riso di gusto!
- Ho veduto!
- Sì. Ma non ho riso di gusto!
L'uomo che si era seduto nella car-
rozzella delle capre aveva paura.
E il signor di polso diagonale
FINE

Mino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

Leggete il "Corriere Istriano"